



UNIVERSITÀ  
di VERONA

Direzione  
**RISORSE UMANE**

Area Personale docente, rapporti  
con l'A.O.U.I. di Verona ed il  
S.S.N.

Al Personale Tecnico Amministrativo, Dirigente e C.E.L.

Si informa che la Legge di Bilancio – anno 2025 (**Legge 30.12.2024, n. 207 pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024**) ha stabilito tra le molteplici alcune significative novità **in tema di permanenza in servizio dei dipendenti pubblici nonché di contribuzione pensionistica**. In attesa dell'emanazione di circolari/messaggi esplicativi/applicativi da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Istituto di Previdenza, con il presente messaggio si intende comunque offrire un quadro generale delle innovazioni legislative e come questa Amministrazione intende procedere all'applicazione delle disposizioni normative di competenza.

Di seguito gli elementi introdotti:

1. Con decorrenza 1<sup>a</sup> gennaio 2025 il limite ordinamentale per la permanenza in servizio dei dipendenti dello Stato che hanno acquisito già un diritto a pensione di anzianità (sino al 2024 l'età era pari al 65° anno di vita) è **elevato al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia** (per il biennio 2025 e 2026 pari a 67 anni);
2. Contestualmente viene abrogata dalla medesima data la facoltà da parte delle Pubbliche Amministrazioni di risolvere il rapporto di lavoro (risoluzione unilaterale del rapporto), in via anticipata rispetto al limite ordinamentale, con il personale che abbia raggiunto il diritto a pensione anticipata di anzianità di cui all'art. 72 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008;
3. Possibilità di scelta per chi ha maturato "quota 103" e chi ha raggiunto i requisiti per la pensione anticipata ordinaria (42 anni e 10 mesi di contributi maschi, 41 e 10 mesi per le donne) di restare al lavoro **optando** per la destinazione in busta paga della quota di contribuzione a suo carico 8,80% (Ritenuta Conto Tesoro in busta paga) che nel 2025 verrà anche defiscalizzata;
4. Alle Pubbliche Amministrazioni viene riconosciuta la **possibilità di trattenere in servizio oltre il limite ordinamentale, previa disponibilità dell'interessato**, nei limiti del 10% delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente il personale «anche per lo svolgimento di attività di tutoraggio e di affiancamento ai neoassunti e per esigenze funzionali non diversamente assolvibili». Il trattenimento è **consentito non oltre il compimento del 70° anno di età**;
5. **Viene introdotta la facoltà, per i lavoratori** privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, di computare anche il valore di una o più prestazioni di rendita di forme pensionistiche di previdenza complementare, ai fini del raggiungimento dei

Unità Operativa Pensioni

Via dell'Artigliere, 19 - 37129 Verona | T: +39 045802-8279/8505

luciano.zanolini@univr.it

P. IVA 01541040232 | C.F. 93009870234



seguenti «importi soglia» ossia pari a 1 o 3 volte l'assegno sociale, previsti per la pensione liquidata con il sistema contributivo;

6. Chi si iscrive per la prima volta alla previdenza pubblica obbligatoria dal 1° gennaio 2025 (cioè non ha contribuzione anteriore) potrà, inoltre, scegliere di aumentare il montante contributivo individuale maturato versando all'INPS una aliquota contributiva pensionistica a proprio carico maggiore sino a due punti percentuali.

Pertanto è opportuno chiarire che NON vengono modificati i requisiti per il diritto a pensione, ma alcune modalità di accesso alla stessa.

Questa Amministrazione:

- A) per coloro i quali in applicazione della previgente normativa è stata **GIA'** comunicata la cessazione dal servizio per RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO O RAGGIUNGIMENTO DEL 65° ANNO DI ETÀ CON DIRITTO A PENSIONE, è già previsto l'invio di una nota con cui si comunica che quanto stabilito con comunicazione di questa Direzione Generale è privo di effetti, essendo stato travolto dalla nuova normativa (quindi per cause **diverse** dal raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia ossia coloro che nell'anno solare 2025 raggiungeranno l'età pari a 67 anni). Al contempo sarà devoluta alla volontà del dipendente la cessazione tramite volontarie dimissioni dal servizio in via anticipata rispetto all'età per il pensionamento di vecchiaia, con contestuale rispetto dei tempi del preavviso previsto dal Contratto Collettivo. E' di tutta evidenza che non sarà richiesto il rispetto dei tempi del preavviso a coloro per cui l'innovazione normativa non permette l'osservanza degli stessi (es. quanti cesseranno a decorrere dal 1<sup>a</sup> febbraio/marzo 2025);
- B) In relazione al trattenimento in servizio sino al 70mo anno di età si doterà di opportune indicazioni applicative dopo aver monitorato le proprie esigenze;
- C) In relazione alle disposizioni in materia di contribuzione si attendono le indicazioni applicative come previsto dalla Finanziaria 2025.

Di seguito ad ogni buon conto i principali canali di accesso al trattamento di pensione:

a-pensione anticipata ordinaria (42 anni e 10 mesi di contributi maschi, 41 e 10 mesi per le donne + 3 mesi di finestra)

b-pensione anticipata per i contributivi c.d. "puri": 64 anni di età, 20 di contribuzione e soglia pensione 3 volte l'assegno sociale (previste soglie minori per le donne con figli)



c- opzione donna. (solo per caregivers, invalide 74%) anni 61 e 35 anni di anzianità contributiva entro il 31.12.2024. Restano le riduzioni di un anno del requisito contributivo **per ogni figlio** sino ad un massimo di due anni e la finestra mobile di 12 mesi per le dipendenti

d-quota 103 (anni 62 e 41 anni di anzianità nel 2025 + 9 mesi di finestra) con il calcolo della pensione contributiva.

e-ape sociale: viene prorogata sino al **31 dicembre 2025** sempre con la conferma il **requisito anagrafico di 63 anni e 5 mesi.**

e-pensione di vecchiaia: 67 anni e 20 anni di contribuzione. (per i contributivi puri occorre superare la soglia minima dell'assegno pari a 1 volta l'assegno sociale).

Per ogni ulteriore informazione si prega di rivolgersi all'Ufficio Pensioni di questo Ateneo. ([ufficio.pensioni@ateneo.univr.it](mailto:ufficio.pensioni@ateneo.univr.it) – tel. 045 802-8279/8505)

IL DIRETTORE GENERALE

Federico Gallo